



# CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data : 02/10/2015

Atto n. 192

**Oggetto:** Piano particolareggiato di recupero del patrimonio edilizio esistente con applicazione della L.R. 22/2009 e s.m.i. su un edificio ubicato in via Valle Oscura 6, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/1992 e s.m.i.

L'anno duemilaquindici, addì due del mese di Ottobre alle ore 14:05, presso l'ufficio del Sindaco del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco Avv. Nicola Loira.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott. Dino Vesprini

### Partecipano i Signori

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
LOIRA NICOLA	SINDACO	P
GRAMEGNA TOTA FRANCESCO	VICE SINDACO	A
BISONNI RENATO	ASSESSORE	P
CIABATTONI CATIA	ASSESSORE	P
TALAMONTI UMBERTO	ASSESSORE	P
VESPRINI VALERIO	ASSESSORE	P

Presenti n. 5 Assenti n. 1

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

**Premesso che:**

- Il Comune di Porto San Giorgio è dotato di un P.R.G. adeguato al P.P.A.R., approvato con atto G.P. n. 538 del 9/11/1998 e pubblicato al BUR Marche n. 103 del 17/12/1998;
- Con nota assunta al prot. n. 15491 del 18/06/2014 il signor Vercelli Mauro, in qualità di proprietario, ha presentato istanza per l'attuazione di un Piano di recupero del patrimonio edilizio esistente con l'applicazione del c.d. "Piano casa" ai sensi della L.R. 22/2009 e s.m.i. mediante demolizione di un accessorio pertinenziale e ricostruzione con ampliamento e accorpamento all'edificio principale nella sua proprietà sita a Porto San Giorgio in via Valle Oscura n.6, distinta in Catasto al foglio 7 mappale 12-183-188-189-283-285 e 125 sub.6
- il progetto del piano di recupero, redatto dall'Arch. Gianni Cortesi e dal Geom. Gianfranco Compieta, a seguito delle integrazioni prodotte, è composto dei seguenti elaborati:
  - Relazione tecnica
  - Calcolo Volumetrico
  - Norme Tecniche di Piano Regolatore
  - Documentazione fotografica
  - Autodichiarazione della proprietà sull'anno di costruzione degli immobili
  - Assenso del proprietario confinante ad eseguire i lavori
  - Relazione storica degli immobili
  - Tavola Gregoriana del 1835
  - Estratto planimetria catastale del 1936 dall'impianto
  - Planimetria I.G.M. del 1950 chiarimenti circa il rispetto dell'intervento con quanto previsto dall'art.2 comma 3 della Legge Regionale n. 22/2009
  - Relazione Standard Urbanistici
  - Tavole progettuali:
    - Tav.1 Piano Quotato, Planimetria Generale e Profili
    - Tav.2 Piante Prospetti e Sezioni Edificio Principale e Accessorio oggetto di recupero
    - Tav.3 Planimetria stradale e impianti pubblici
    - Tav.4 Pianta di Zonizzazione
  - Rendering progettuali n. 1 e n. 2
  - Titolo di proprietà costituito da atto reg. li 12/11/2013 al n. 3548
  - Schema di convenzione
  - Relazione Geologica, Geotecnica e Sismica
  - Verifica di compatibilità idraulica e Invarianza Idraulica
  - Elaborato grafico sulla compatibilità e Invarianza Idraulica

da cui risultano i seguenti contenuti essenziali:

**A. Elementi quali - quantitativi**

<b>Stato Attuale</b>	<b>Progetto</b>
Superficie catastale del lotto: mq 655,00	Superficie catastale del lotto: mq 655,00
SUL fabbricato principale: mq 200,00	SUL fabbricato principale: mq 200,00
SUL accessorio n. 1: mq 69,00	<b>SUL accessorio n. 1: mq 82,80</b>
SUL accessorio n. 2: mq 54,00	SUL accessorio n. 2: mq 54,00
SUL TOTALE: mq 323,00	<b>SUL TOTALE: mq 336,80</b>

Volume complessivo: mc 881,15	<b>Volume complessivo: mc 913,24</b>
-------------------------------	--------------------------------------

I fabbricati interessati dall'intervento sono inseriti all'interno di un comparto di P.R.G. classificato come A2.2 - Edifici e complessi edilizi di interesse storico-architettonico o ambientale diffusi nel territorio collinare - disciplinato dagli artt. 50 e 52 delle NTA del vigente strumento urbanistico comunale.

Il fabbricato principale risulta edificato in data antecedente al 1950, i due corpi accessori, come risulta dalla documentazione allegata al progetto, sono stati realizzati intorno alla metà degli anni sessanta.

Con il Piano di recupero in esame la proprietà intende accorpere all'edificio principale uno dei due fabbricati accessori mediante demolizione, ricostruzione e ampliamento del 20% del volume esistente, in applicazione della L.R. 22/2009 e s.m.i..

Allo stato attuale l'accessorio da demolire ha una volumetria complessiva di mc 162.15.

L'incremento del 20%, consentito dalla L.R. 22/2009 è di a mc 32.43, pertanto la volumetria massima assentita per il fabbricato da ricostruire sarà pari a mc (162.15 + 32.43) mc 194,58.

Il fabbricato in ampliamento previsto in progetto ha una volumetria complessiva di **mc 194.24**.

## **B. Elementi progettuali**

L'accessorio oggetto di demolizione e ricostruzione è il manufatto ad uso ripostiglio, collocato nella parte nord della corte dell'edificio principale in prossimità della strada Valle Oscura, di forma rettangolare delle dimensioni in pianta di m 13.80 x 5.00, con pareti in muratura e copertura ad unica falda su struttura composta da travetti prefabbricati di calcestruzzo armato, finiture tipiche

Come risulta dagli elaborati progettuali l'accessorio verrà ricostruito in aderenza con la facciata ovest del fabbricato principale, per il quale si prevede esclusivamente il risanamento ed il recupero conservativo in conformità con la vigente normativa del PRG, e, a lavori ultimati, ne avrà le stesse caratteristiche tipologiche, formali ed architettoniche in modo da risultare del tutto integrato con l'edificio restaurato.

Il recupero del fabbricato principale prevede il consolidamento delle fondazioni, il restauro delle murature portanti con il sistema cuci-scuci, la riorganizzazione delle aperture finestrate, il rifacimento dell'orditura portante in legno del solaio di calpestio e di copertura, il rifacimento del manto di copertura con coppi di tipo invecchiato.

Tutte le pareti esterne, sia dell'edificio esistente sia del fabbricato da ricostruire, risulteranno uniformate in muratura faccia vista, gli infissi e gli sportelloni oscuranti verranno realizzati in legno, i canali ed i discendenti in rame e la pavimentazione esterna in mattoni o ciottolame.

## **C. Verifica standard**

Relativamente agli standard edilizi previsti negli elaborati del Piano di recupero si rileva che, secondo il calcolo dei progettisti contenuto nel fascicolo "dati tecnici piano di recupero", per il dimensionamento delle maggiori dotazioni di standard necessarie per il nuovo carico insediativo teorico risulta necessaria una superficie pari a mq 7.20, ricavata secondo il seguente calcolo:

- volume in aumento mc. 32.09
- abitanti teorici (volume/80 mc x ab) = n.ab. 0.40
- area a standard (n. ab. X 18 mq/ab) = mq 7.20

Nel merito si rileva che gli standard, come proposti, soddisfano la dotazione minima necessaria per il Piano di recupero; essi vengono monetizzati conformemente alle disposizioni della L.R. 22/2009, come modificata ed integrata con L.R. 19/2010 ed alle condizioni stabilite con atto del Consiglio Comunale n. 14 del 18/03/2010.

Suddetta delibera di C.C. n. 14 del 18/03/2010, concernente la quantificazione e monetizzazione degli standard, è stata assunta precedentemente alla modifica della L.R. n. 22/2009 avvenuta con Legge Regionale 21/12/2010 n. 19; quest'ultima prevede, infatti, che la realizzazione degli interventi di demolizione ricostruzione con ampliamento, siano possibili anche su edifici residenziali ricadenti in zone omogenee "A" realizzati dopo il 1 gennaio 1950, che rappresenta il caso di specie.

Considerato quindi che non sussistono ulteriori parametri di riferimento, si ritiene accoglibile la proposta di fissare la quantità di aree standard nella misura di mq. 18 per abitante teorico insediabile, così come stabilito dall'art. 2, comma 8) della L.R. 22/2009, nel suo testo oggi vigente che, a sua volta, rimanda all'art. 3 D.M. 1444/68.

Per quanto riguarda la dotazione dei parcheggi previsti dall'art. 41 – sexies della legge 1150/42, nella misura pari ad 1mq/10mc, dagli elaborati progettuali risulta che gli stessi sono garantiti nell'area pertinenziale del fabbricato.

Al fine di dare corso al procedimento istruttorio sono stati richiesti i pareri preventivi obbligatori ai seguenti Enti:

Ø Asur Marche, Dipartimento Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. 18852 del 21/07/2015 ai sensi del D.P.R. 380/01 e s.m.i.;

Ø Provincia di Fermo, Settore Patrimonio, Edilizia Scolastica, Genio Civile e Protezione Civile, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. con nota prot. 18849 del 21/07/2015;

Con nota prot. n. 29872 del 17/09/2015, assunta al ns. prot. n. 24113 del 24/09/2015 il Settore Patrimonio, Edilizia Scolastica, Genio Civile e protezione Civile della Provincia di Fermo, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 – PAI AdB Reg. Artt. 9,13 N.A. – DGR n. 53 del 27/01/2014;

Con nota prot. n. 467/ISP del 30/07/2015 l'ASUR Marche – Area Vasta n. 4 ha espresso parere favorevole per il Piano di Recupero in oggetto.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l'intervento ricade, secondo le previsioni del vigente PRG, in zona A2.2 - edifici e complessi edilizi di interesse storico-architettonico o ambientale diffusi nel territorio collinare - i cui interventi sono disciplinati dagli articoli 50 e 52 delle N.T.A. del vigente P.R.G.;
- il progetto prevede la demolizione e ricostruzione di un fabbricato accessorio ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 21/12/2010 n. 19, con ampliamento nel limite del 20% della volumetria esistente da demolire, previa presentazione di un piano particolareggiato di recupero approvato dal Comune, trattandosi di edificio ricadente in zona A2.2 realizzato successivamente al 1 gennaio 1950;
- il perimetro della zona da sottoporre a piano di recupero è distinto catastalmente nel foglio

di mappa 7, particelle 12-183-188-189-283-285 e 125 sub.6. Come stabilito nell'atto di indirizzo concernente *“Interpretazione e applicazione della Legge Regionale 08.10.2009 n. 22”* approvato con deliberazione Giunta Regionale 24 novembre 2009 n. 1991, poiché la Legge Regionale n. 22/2009 prevede espressamente la possibilità della redazione dei Piani di recupero, non necessita la preventiva individuazione delle zone di recupero da parte dei Comuni;

- il piano di recupero non è sottoposto a verifica di assoggettabilità relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, di cui all'art. 12 e seg. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. trattandosi di piano attuativo ai sensi del titolo IV della L.R. 34/92 e s.m.i., sempre come stabilito nel suddetto atto di indirizzo, poiché i Piani di recupero riguarderanno accorpamenti ed eventualmente anche ampliamenti la cui entità è stata direttamente assentita dalla legge che di diritto (ope legis) opera una variante agli strumenti urbanistici generali vigenti, sono da considerarsi conformi agli strumenti urbanistici generali comunali e pertanto per quanto concerne la loro approvazione trovano applicazione i commi 2 e 3 dell'art. 4 della citata L.R. 34/1992;

Inoltre

**RITENUTO** che nella fattispecie, il piano di recupero è adottato ed approvato ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92 e s.m.i. che letteralmente recita:

*“1. I piani urbanistici attuativi di cui all'articolo 4, comma 1, sono adottati dal Comune e le relative deliberazioni, corredate degli elaborati di cui all'articolo 34, sono depositate presso la sede comunale per trenta giorni consecutivi.*

*2. Dell'avvenuto deposito è data comunicazione al pubblico mediante apposito avviso affisso all'albo pretorio del Comune. Durante tale periodo chiunque può prendere visione dei piani e presentare, entro i successivi trenta giorni, osservazioni e opposizioni.*

*3. Le deliberazioni e gli elaborati di cui al comma 1 sono inviati contestualmente al deposito alla Provincia competente per territorio, che, entro sessanta giorni decorrenti dalla data di ricezione della documentazione, può formulare osservazioni ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Il Comune approva i piani motivando puntualmente sulle osservazioni formulate dalla Provincia o, decorso inutilmente il termine, prescindendo dalle osservazioni medesime.*

*4. Il Comune approva i piani decidendo, altresì, in ordine alle osservazioni e opposizioni presentate ai sensi del comma 2;*

*5. Il Comune, entro novanta giorni dall'approvazione dei piani, trasmette alla Provincia e alla Regione copia delle relative deliberazioni. La Provincia e la Regione possono richiedere anche copia degli elaborati del piano.”*

**DATO ATTO** che l'attuazione del piano avviene attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione a mezzo della quale il soggetto proponente assume i seguenti obblighi:

- monetizzazione degli standards urbanistici determinata secondo la delibera C.C. n. 14 del 18/03/2010 e n. 5 del 11/02/2011 per un importo di € 1.728,00;
- oneri per l'esecuzione delle opere del Comparto ai servizi pubblici, compresi anche i raccordi stradali di qualunque genere sia pedonali che carrabili;
- pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo la vigente normativa in materia, da definirsi all'atto del rilascio del titolo abilitativo edilizio;

- tutte le spese relative e conseguenti al progetto del Piano di Recupero ed alla Convenzione urbanistica;

**RICHIAMATA** la L.R. 23-11-2011 n. 22 recante: “Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alla L.R. 5 agosto 1992, n. 34 “Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio” e alla L.R. 8 ottobre 2009, n. 22 “Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile”, Pubblicata nel B.U.R Marche 1° dicembre 2011, n. 101, che all'art. 11 c. 8 dispone :

“In attuazione dell'articolo 5, commi da 9 a 14 del D.L. 70/2011 convertito, con modificazioni, in [legge 106/2011](#), la Giunta comunale approva:

- a) i piani attuativi conformi allo strumento urbanistico generale vigente o in variante al medesimo ai sensi dell'[art. 15, comma 5 della L.R. n. 34/1992](#);
- b) le modifiche alle previsioni oggetto di progettazione urbanistica di dettaglio di cui all'[art. 15, comma 4 della L.R. n. 34/1992](#), qualora le medesime rientrino nelle ipotesi di cui al comma 5 del suddetto articolo”;

**DATO ATTO**, pertanto, che ai sensi di quanto stabilito dalla legge Regionale 22/2011 compete alla Giunta comunale adottare ed approvare gli atti urbanistici di cui al procedimento fissato dall'articolo 30 della legge regionale 34/92 e smi, in applicazione dell'[articolo 5, commi da 9 a 14 del D.L. 70/2011](#) convertito, con modificazioni, in [legge 106/2011](#);

**VISTA** la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 5 agosto 1978 n. 457 e s.m.i.;

**VISTO** il DPR 6 giugno 2001 n. 380 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. 5 agosto 1992 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. 8/10/2009 n. 22 e s.m.i.;

**VISTO** l'atto di indirizzo concernente “Interpretazione e applicazione della LR n. 22/2009” approvato con deliberazione Giunta Regionale 24 novembre 2009 n. 1991;

**VISTA** la circolare 7 luglio 1954 n. 2495 del Ministero dei Lavori Pubblici – Legge Urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 – Istruzioni per la formazione dei piani regolatori comunali: generali e particolareggiati;

**VISTO** il vigente P.R.G.;

**VISTO** il vigente Regolamento Edilizio Comunale;

**VISTO** il decreto legislativo n. 267/2000, Testo unico sugli Enti Locali;

**PER LE RAGIONI SOPRA ESPOSTE SI PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:**

1) **ADOTTARE**, ai sensi dell'art. 28 della legge 457/78 e dell'art. 30 della L.R. 5 agosto 1992 n. 34,

in attuazione della L.R. 8 ottobre 2009, n. 22 *“Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile* il piano di recupero IN ZONA A2.2 del vigente PRG, relativo alla demolizione di un accessorio e ricostruzione con ampliamento e accorpamento all'edificio principale nella proprietà del Sig. Vercelli Mauro sita a Porto San Giorgio in via Valle Oscura n.6, distinta in Catasto al foglio 7 mappale 12-183-188-189-283-285 e 125 sub.6, presentato con nota prot. n. 15491 del 18/06/2014, come indicato nella documentazione tecnica allegata nonché nella relativa bozza di convenzione urbanistica, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

**2)PRENDERE ATTO** e recepire integralmente i pareri preventivi espressi:

Ø Asur Marche prot. n. 467/ISP del 30/07/2015 - Favorevole ;

Ø Provincia di Fermo, Settore Patrimonio Edilizia Scolastica, Genio Civile e Protezione Civile, prot. 29872 del 17/09/2015 ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. – PAI AdB Reg. Artt. 9,13 N.A. – DGR n. 53 del 27/01/2014: Favorevole con le seguenti prescrizioni :

1. acquisizione in sede di progettazione esecutiva di ogni eventuale singolo intervento da realizzare, degli studi di carattere geologico e geotecnico necessari per la scelta ed il dimensionamento delle strutture di fondazione e/o altro. Gli studi siano redatti ai sensi delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con Decreto del 14 gennaio 2008 e relativa Circolare 2 febbraio 2009 n. 617 C.S.LL.PP.;
2. si realizzino delle strutture di fondazione adoperando particolare cura qualora gli studi geologici esecutivi di dettaglio rilevano presenza di terreno dalle scadenti caratteristiche geomeccaniche nelle porzioni di area oggetto di intervento edilizio e/o terreni di riporto antropico; in tal caso si adottino tipologie di fondazione tali da consentirne il *"bypass"*;
3. verificare preventivamente la corrispondenza tra previsioni urbanistiche e comportamento reale della falda idrica qualora presente;
4. in generale, di limitare il più possibile i lavori di movimento terra e la modifica dei profili naturali dei luoghi, i quali dovranno comunque essere realizzati secondo criteri metodo logici che tengano conto dei requisiti fisici e meccanici dei terreni interessati dai lavori e dalle opere, ed in generale dovranno essere preceduti da opere di presidio, qualora necessarie, provvisorie e/o strutturali adeguatamente dimensionate;
5. di limitare al minimo e allo stretto necessario l'impermeabilizzazione delle aree, allo scopo di non alterare l'equilibrio idraulico ed idrogeologico dei luoghi ostacolando l'infiltrazione nel terreno delle acque di precipitazione meteorica;
6. di prevedere un'adeguata rete di smaltimento delle acque meteoriche, considerando tempi di ritorno fino a 30 anni e con le particolari attenzioni finalizzate ad evitare pregiudizi;
7. gli enti competenti in materia di rilascio dei titoli abilitativi ad attività sul suolo che provocano variazioni di permeabilità superficiale, si accertino che siano applicate le previsioni del Titolo IV della Deliberazione della Giunta Regionale n.053 del 27/01/2014 recante *"Li? 23 novembre 2011 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico - Art. 10, comma 4 ..... Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali"*
8. di richiedere il nulla osta al competente ufficio del Genio Civile, per le eventuali aree ricadenti negli ambiti di tutela sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n.3627/23.

**3) DARE ATTO** che l'intervento in oggetto avviene in attuazione dell'art. 2 , comma 3 della L.R. 21/12/2010, n. 19 di modifica alla L.R. 8/10/2009 n.22 *“Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la*

*sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile”* trattandosi di demolizione e ricostruzione di edificio ricadente in zona A2.2 realizzato successivamente al 1 gennaio 1950;

**4) PRENDERE ATTO** che il piano di recupero in parola è composto dagli elaborati sottoelencati, che si allegano al presente atto a farne parte integrante e sostanziale:

- Relazione tecnica
- Calcolo Volumetrico
- Norme Tecniche di Piano Regolatore
- Documentazione fotografica
- Autodichiarazione della proprietà sull'anno di costruzione degli immobili
- Assenso del proprietario confinante ad eseguire i lavori
- Relazione storica degli immobili
- Tavola Gregoriana del 1835
- Estratto planimetria catastale del 1936 dall'impianto
- Planimetria I.G.M. del 1950 chiarimenti circa il rispetto dell'intervento con quanto previsto dall'art.2 comma 3 della Legge Regionale n. 22/2009
- Relazione Standard Urbanistici
- Tavole progettuali:
  - Tav.1 Piano Quotato, Planimetria Generale e Profili
  - Tav.2 Pianta Prospetti e Sezioni Edificio Principale e Accessorio oggetto di recupero
  - Tav.3 Planimetria stradale e impianti pubblici
  - Tav.4 Pianta di Zonizzazione
- Rendering progettuali n. 1 e n. 2
- Titolo di proprietà costituito da atto reg. li 12/11/2013 al n. 3548
- Schema di convenzione
- Relazione Geologica, Geotecnica e Sismica
- Verifica di compatibilità idraulica e Invarianza Idraulica
- Elaborato grafico sulla compatibilità e Invarianza Idraulica

**5) PRENDERE ATTO** che il piano di recupero non è sottoposto a verifica di assoggettabilità relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, di cui all'art. 12 e seg. del decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i. trattandosi di piano attuativo, ai sensi del titolo IV della L.R. 34/92 e s.m.i.

**6) DARE ATTO** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa da parte dell'Ente;

**7) DARE MANDATO** al Dirigente del V° Settore per l'adempimento di tutti gli atti finalizzati all'attuazione del presente deliberato, compresi il deposito e la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune;

**8) DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00.

## LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti i pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visti il decreto del sindaco n. 224 del 30 dicembre 2014 e n. 6 del 01 luglio 2015 con i quali sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali;

Rilevata la propria competenza in merito;

a voti unanimi resi nelle forme di legge e di statuto;

### DELIBERA

- per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio;
- con successiva votazione, unanimemente espressa dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del testo unico degli ee.ll., approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL SINDACO

Nicola Loira

IL SEGRETARIO GENERALE

Dino Vesprini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti

---



# CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

## Parere di Regolarità Tecnica

IL DIRIGENTE / P.O.

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.  
in ordine alla REGOLARITA' TECNICA  
della proposta n. 2220 del 29/09/2015

**ESPRIME PARERE**

**FAVOREVOLE**

Porto San Giorgio, lì 29/09/2015

IL DIRIGENTE  
CLARETTI FRANCESCA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;  
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.  
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



# CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

## Nota di Pubblicazione

Il 07/10/2015 viene pubblicata all'Albo Pretorio la deliberazione di Giunta numero 192 del 02/10/2015 con oggetto:

Piano particolareggiato di recupero del patrimonio edilizio esistente con applicazione della L.R. 22/2009 e s.m.i. su un edificio ubicato in via Valle Oscura 6, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/1992 e s.m.i.

e vi resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in data : 02/10/2015

Data 07/10/2015

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Dott. Vesprini Dino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;  
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.  
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.